

PIANO DI EMERGENZA

Decreto Ministeriale 10 marzo 1998

**Art. 5 – comma 1
Allegato VIII**

**Quartiere fieristico di Venezia
Via dell'Oreficeria, 16
36100 VICENZA**

È vietata la riproduzione totale e/o parziale del presente documento. È vietato a Terzi l'utilizzo dello stesso anche come impostazione metodologica ed operativa. Le notizie qui contenute sono riservate e possono essere utilizzate unicamente dai Soggetti aventi diritto e titolo ai sensi delle vigenti normative nonché dal personale ispettivo degli Organi di Vigilanza deputati al controllo sulla corretta applicazione delle Norme in materia di tutela della salute e sicurezza dei Lavoratori.

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
CAMPO DI APPLICAZIONE	3
DESCRIZIONE	3
SCOPO	3
RIFERIMENTI NORMATIVI	4
RESPONSABILITA'	4
2. CARATTERISTICHE DELLA SEDE	5
3. NUMERI DI EMERGENZA	12
4. PEI – PIANO DI EMERGENZA	15
5. PROGRAMMA DI REVISIONE E DI AGGIORNAMENTO DEL PEI	16
6. INDIVIDUAZIONE DELLE POTENZIALI SITUAZIONI D'EMERGENZA	17
6.1 PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO	18
6.2 PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI DISASTRO NATURALE O PROVOCATO	24
6.3 PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI MANCATA FORNITURA DEI SERVIZI PUBBLICI	26
6.4 PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INFORTUNIO	27
6.5 PROCEDURA DI EVACUAZIONE GENERALE DEL QUARTIERE FIERISTICO;	28
6.6 PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI RILEVAMENTO/ALLARME PACCHI SOSPETTI/ORDIGNI ESPLOSIVI/SOSTANZE ESPLOSIVE/PERICOLOSE/TELEFONATA MINATORIA/RILASCIO DI AGENTI CHIMICI/RAPINA	33
6.7 PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI ALLARME ESTERNO PROVENIENTE DALLA DITTA VALBRUNA A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	35
7. GESTIONE DI PERSONALE DISABILE	36
8. PROGRAMMA ESERCITAZIONI	37
9. PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA DI CONTROLLO E DI MANUTENZIONE DI TUTTI I DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE E DI INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA	38
10. MANSIONARIO DEL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA	39
11. PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA	42
12. ALLEGATI	42

1. PREMESSA

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Piano di Emergenza Interno (PEI) redatto dall'azienda Italian Exhibition Group S.p.A. "Quartiere fieristico Vicenza" S.p.A. avente sede legale in Via Dell'Oreficeria 16 a Vicenza, riguarda il quartiere fieristico di Vicenza.

DESCRIZIONE

La sede legale dell'azienda nonché i padiglioni dal n.1 al n.8 sono ubicati in Via Dell'Oreficeria n. 16 a Vicenza, mentre è presente un ulteriore padiglione n. 9 in Viale Del Lavoro 69 a Vicenza.

All'interno del quartiere fieristico sono presenti le seguenti attività ai sensi del DPR 151/2011:

Attività principale:

- n° **69.3.C**: Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda, comprensiva dei servizi e depositi, superiore a 1500 mq.

Attività secondarie:

- n° **34.1.B**: Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg.
- n° **49.1.A**: Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW
- n° **65.2.C**: Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 200 persone ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.
- n° **74.3.C**: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW
- n° **75.4.C**: Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati, con superficie superiore a 3000 mq

SCOPO

Il PEI ha lo scopo di minimizzare i danni alle persone, al patrimonio aziendale ed all'attività lavorativa, nel caso si verifichi un incidente che possa creare una situazione di pericolo all'interno dell'azienda.

Il presente Piano contiene specifiche istruzioni comportamentali per i lavoratori, gli addetti alla gestione dell'emergenza e le squadre di soccorso esterne (V.V.F. e SUEM) che hanno lo scopo di gestire le situazioni di emergenza in modo tale da ridurre al minimo i potenziali danni a:

- lavoratori (tutela della vita umana);
- aziende terze operanti nel quartiere fieristico (fornitori, manutentori, allestitori, espositori ecc.)
- visitatori all'interno dei padiglioni;
- materiali, impianti, attrezzature e strutture aziendali (tutela del patrimonio economico aziendale);
- ambiente esterno (tutela dell'ambiente: terra, acqua, aria);

nonché gli inconvenienti a carico delle attività aziendali.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le principali normative vigenti applicabili considerate per la stesura del presente PEI sono state le seguenti:

- DM 10.03.1998: "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.: "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro";
- "Regole tecniche di sicurezza e prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio di edifici e locali adibiti a mostre, esposizioni, musei, gallerie, complessi fieristici", emanate dal Ministero dell'Interno in data 01/04/2003;
- D.M. del 19/08/1996: "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- D.M. 01/02/1986: "Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili"
- D.M. del 13/07/2011: "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o ad altra macchina operatrice e di unità di cogenerazione a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi;
- DM 12/04/1996: "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi";
- DPR 151/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi";
- DM 07/08/2012 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi ed alla documentazione da allegare ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del DPR 1 agosto 2011, n° 151".

RESPONSABILITA'

Il Datore di Lavoro Delegato è Responsabile dell'attuazione della presente procedura.

2. CARATTERISTICHE DELLA SEDE

In attuazione a quanto richiesto dal D.M. 10.03.1998, il presente PEI è stato redatto conformemente alle seguenti indicazioni e contiene le seguenti informazioni:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori, da fornitori, da terzi, visitatori, operatori ed espositori e dalle altre persone presenti all'interno del quartiere fieristico;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e del SUEM (interno al quartiere) e per fornire le necessarie informazioni all'eventuale arrivo delle squadre esterne;
- d) specifiche misure per assistere le persone disabili.

Nella compilazione del PEI sono stati considerati i seguenti fattori:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il numero delle persone presenti negli uffici e la loro ubicazione;
- il massimo affollamento ipotizzabile all'interno dei padiglioni fieristici;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il presente PEI include anche:

- a) i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: servizio guardiania/portierato (azienda esterna), guardia notturna, addetti manutentori (azienda esterna) ecc.;
- b) i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- f) le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Il quartiere fieristico oggetto del presente PEI risulta avere grandi dimensioni e pertanto include anche una planimetria allegata, nella quale sono riportati:

- le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo, i dispositivi antincendio presenti e le uscite di sicurezza;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili.

Nel predisporre il PEI è stato previsto anche quanto segue:

- una adeguata assistenza alle persone disabili che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità limitata;
- che in caso di evacuazione del luogo di lavoro, dei lavoratori fisicamente idonei ed appositamente incaricati, assistano e guidino le persone con visibilità menomata o limitata;
- che gli ascensori non vengano utilizzati per l'esodo, salvo che siano stati appositamente realizzati per tale scopo;
- la presenza di pubblico e visitatori durante le manifestazioni fieristiche ed eventi pubblici e privati;
- la presenza all'interno del quartiere di aziende terze che effettuano il servizio presso i bar ed i ristoranti presenti nei padiglioni fieristici;
- la presenza di aziende terze che prestano servizio di portierato, guardiania presso i varchi carrai, biglietteria, hostess ecc.

- la diversa gestione delle emergenze in orario diurno e notturno.

RAGIONE SOCIALE		
ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.		
SEDE OPERATIVA	RECAPITI	
Via Dell'Oreficeria 16 – 36100 Vicenza (VI)	 Tel	0444/969111
	 Fax	0444/969000
ORARIO DI LAVORO	NUMERO ADDETTI	
 ORARIO DIURNO: 7.30 – 19.00 ORARIO NOTTURNO: 19.00 – 7.30 ORARIO UFFICI: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.30 (con flessibilità di orario di mezz'ora) ORARIO MANIFESTAZIONI: variabili a seconda dell'evento		N° DIPENDENTI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A. "QUARTIERE FIERISTICO VICENZA" S.P.A. = 90
ATTIVITA' AZIENDALE		
Organizzazione fiere e promozione di tutte le iniziative connesse alle manifestazioni fieristiche, quali esposizioni e mostre temporanee, convegni, rassegne culturali ed artistiche		

CLASSIFICAZIONE LIVELLO RISCHIO INCENDIO - Allegato 1 D.M. 10 marzo 1998		
☐	Basso	/
☒	Medio	Uffici
☒	Elevato	Padiglioni

LIVELLO DI FORMAZIONE ANTINCENDIO NECESSARIA - Allegato 9 D.M. 10 marzo 1998		
☐	Basso	Corso di tipo A: Formazione della durata di 4 ore
☐	Medio	Corso di tipo B: Formazione della durata di 8 ore
☒	Elevato	Corso di tipo C: Formazione della durata di 16 ore
☒		Ottenimento dell'attestato di idoneità tecnica allegato 10 D.M. 10 marzo 1998

CARATTERISTICHE PLANIVOLUMETRICHE DEGLI EDIFICI E PERSONE PRESENTI
--

Padiglione/Reparto	Superficie lorda	Numero persone presenti/max persone evacuabili
Uffici	3000 mq c.a.	90
Pad. 1	6099 mq	2950
Pad. 2	4556 mq	1800
Pad. 2.1 – 2.5	6070 mq	3000
Pad. F1	420 mq	200
Pad. 3	3749 mq	950
Pad. 3.1	4232 mq	937
Pad. 3.2	780 mq	375
Pad. 4	8704 mq	2250
Pad. 5	880 mq	700
Pad. 6	3799 mq	1500
Pad. 7	13542 mq	9000
Pad. 8	2600 mq	1150
Pad. 8.1	2184 mq	500

INFORMAZIONE ANTINCENDIO DEL PERSONALE
Allegato 7 punto 7.2 D.M. 10 marzo 1998



Attuata

Vedi DOS 02-01 Registro Formazione



Da
attuare

FORMAZIONE ANTINCENDIO DEL PERSONALE ESPOSTO A RISCHI PARTICOLARI
Allegato 7 punto 7.3 D.M. 10 marzo 1998



Attuata

Vedi DOS 02-01 Registro Formazione



Da
attuare

SEGNALE DI ALLARME	
Vocale non amplificato	☐
Vocale tramite megafono	☒
Vocale tramite impianto di diffusione sonora	☒
Tromba acustica	☐
Fischietto	☐
Impianto di segnalazione acustica	☐
Impianto di segnalazione ottico/acustica	☒
Altro	

Nota: ☒ segnale convenuto

Nota: L'ubicazione dei dispositivi di attivazione del segnale di allarme è riportata nelle planimetrie

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI A DISPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Elmetto	☐
Elmetto con visiera	☐
Guanti anticalore	☒
Indumenti di protezione	☒
Protezione delle vie respiratorie (maschere)	☒
Protezione delle vie respiratorie (autorespiratore/autoprotettore)	☐
Altro	Coperte antifiamma, guanti per stacco enel

Nota: ☒ DPI a disposizione

Nota: L'ubicazione dei DPI è riportata nelle planimetrie

PRESIDI ANTINCENDIO A DISPOSIZIONE DELLA SQUADRA ANTINCENDIO

Estintori portatili	☒
Estintori carrellati	☒
Impianto idrico antincendio	☒
Impianto spegnimento automatico	☐
Impianto rivelazione incendio	☒
Impianto rivelazione fughe di gas	☐
Porte/portoni tagliafuoco	☒

Generatori di schiuma



Impianto manuale di segnalazione incendio



Nota: ☒ Presidi antincendio a disposizione

Nota: L'ubicazione dei presidi antincendio è riportata nelle planimetrie

3. NUMERI DI EMERGENZA

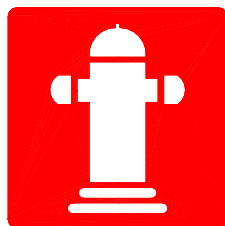
ENTI ESTERNI		SERVIZI INTERNI	
 VIGILI DEL FUOCO	115	COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CSQE)	
		Effettivo:	 0444 969930 Luigi Lazzarini
		Sostituto:	 0444 969992 Zanetti Alessandro  0444 808901 Mauro Anversa
		ADDETTO ALLO STACCO DI ALIMENTAZIONE GAS/ENEL	
			 0444 969992 Zanetti Alessandro
 PRONTO SOCCORSO	118		 0444 969901 Mauro Anversa
		ADDETTO CHIAMATA AI SOCCORSI	
			Coordinatore dell'Emergenza (CSQE)
			Personale portineria ingresso Uffici
		ADDETTO RICEVIMENTO SOCCORSI	
 POLIZIA	113		ADDETTI ANTINCENDIO AA
			Vedi allegato RES 11-00-04
 CARABINIERI	112		ADDETTI PRIMO SOCCORSO APS
			Vedi allegato RES 11-00-04

SEGNALETICA DI EMERGENZA

ATTREZZATURA ANTINCENDIO



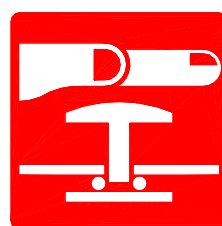
**ESTINTORE
PORTATILE**



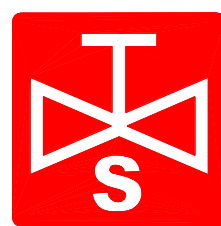
IDRANTE UNI 70



IDRANTE UNI 45

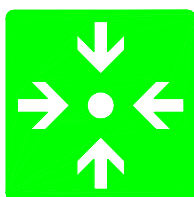


**SGANCIO
ELETTRICO**



VALVOLA GAS

CARTELLI DI SALVATAGGIO



PUNTO DI RACCOLTA



**CASSETTA DI PRONTO
SOCCORSO**



**CENTRO RACCOLTA
CHIAMATE**



USCITA DI SICUREZZA

CARTELLI DI DIVIETO



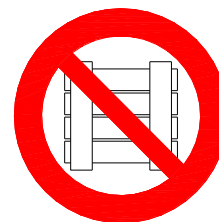
**DIVIETO DI ACCESSO AL
PERSONALE NON
AUTORIZZATO**



**VIETATO FUMARE ED
UTILIZZARE FIAMME
LIBERE**



**DIVIETO DI USARE
ACQUA**



**VIETATO DEPOSITARE
MATERIALE DAVANTI ALLE
PORTE**

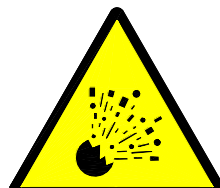
CARTELLI DI PERICOLO



INFIAMMABILI



COMBURENTI



ESPLOSIVI



CORROSIVI

ATTENZIONE

DOVE SI TROVA APPLICATO QUESTO SIMBOLO



NON USARE MAI ACQUA IN CASO DI INCENDIO

4. PEI – PIANO DI EMERGENZA

Il presente PEI è composto da :

- Programma di **revisione e di aggiornamento del Piano di emergenza interno (PEI)**;
- Comportamenti di prevenzione incendi
- Individuazione delle **potenziali situazioni d'emergenza**;
- Procedura di **gestione delle emergenze in caso di incendio**;
- Procedura di **gestione delle emergenze in caso di mancata fornitura dei servizi pubblici**;
- Procedura di **evacuazione generale dell'unità**;
- Procedura di **rilevamento di pacchi sospetti/ordigni esplosivi/rilascio di agenti chimici, attentato terroristico/telefonata minatoria**;
- Procedura derivanti da aziende esterne a rischi di incidente rilevante (Valbruna)
- Procedura per il salvataggio dei disabili
- Programma di **esercitazioni**;
- Metodo di **censimento di tutto il personale**;
- Programma di **ispezione, controllo e manutenzione di tutti i presidi antincendio** e di emergenza;
- **Mansionario del personale addetto alla gestione dell'emergenza**;
- **Programma di informazione e di formazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza**;

5. PROGRAMMA DI REVISIONE E DI AGGIORNAMENTO DEL PEI

Il PEI verrà verificato, revisionato/aggiornato completamente con periodicità annuale dal Servizio di prevenzione e protezione (SPP).

Comportamenti di prevenzione incendi

- E' vietato fumare in tutte le aree di lavoro tranne in punti chiaramente indicati e circoscritti;
- Tutte le operazioni che prevedono l'uso di fiamme libere oppure operazioni che possono comportare la produzione di scintille, al di fuori delle normali attività lavorative, devono essere sempre autorizzate dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con documento scritto che indichi con precisione le modalità d'intervento e il responsabile esecutivo;
- Tutti i posti di lavoro devono essere mantenuti in ordine e con un buon grado di pulizia, evitando la presenza di residui di qualunque tipologia;
- E' vietato appoggiare qualunque tipo di oggetto, indumento o altro sopra i mezzi di estinzione;
- Occorre individuare, dal proprio posto di lavoro, il mezzo di estinzione più vicino verificandone costantemente l'accessibilità e pretendendo che questa sia sempre mantenuta;
- E' assolutamente vietato ostruire anche solo parzialmente le vie di esodo e le uscite di emergenza;
- Verificare continuamente e con attenzione l'integrità di isolamento dei cavi elettrici, i quali non devono essere posizionati vicino a materiali combustibili o, soprattutto, prodotti infiammabili.
- Verificare la segnaletica di evacuazione.

6. INDIVIDUAZIONE DELLE POTENZIALI SITUAZIONI D'EMERGENZA

Le cause che determinano situazioni di emergenza e che potrebbero rendere necessaria l'evacuazione, anche parziale, dei locali sono le più diversificate e possono dipendere da fattori di rischio sia interni che esterni all'edificio stesso.

Le potenziali situazioni di emergenza prese in considerazione dal presente piano di emergenza sono:

- INCENDIO con possibile sviluppo nei locali che ospitano impianti, o negli spazi comuni;
- **DISASTRO NATURALE (TERREMOTO, TROMBA D'ARIA, ALLAGAMENTO)** o provocati con danni strutturali al complesso (o che interessino le sue aree esterne) a seguito di eventi catastrofici naturali o provocati (terremoti, esplosioni, trombe d'aria, inondazioni, frane, impatti di aeromobili, scariche atmosferiche);
- **MANCANZA DI FORNITURA ENERGIA DAI SERVIZI PUBBLICI (BLACK-OUT)**
- **INFORTUNIO**
- **EVACUAZIONE**
- **RILEVAMENTO DI PACCHI SOSPETTI/ORDIGNI ESPLOSIVI/SOSTANZE ESPLOSIVE/RILASCIO DI AGENTI CHIMICI/ATTENTATO TERRORISTICO/TELEFONATA MINATORIA/RAPINA**
- **EMERGENZE DERIVANTI DALL'ESTERNO (AD ES. MATERIALI RADIOATTIVI E PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ACCIAIERIE VALBRUNA)**
- **Eventi anomali che esponcano una o più persone al rischio di folgorazione elettrica;**
- **Ogni altra causa, anche remota, che imponga l'adozione di misure di emergenza.**
- **SALVATAGGIO DISABILI**

6.1 PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO ED EVACUAZIONE

La procedura è suddivisa per mansione e relative modalità di comportamento come segue:

- COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- VIGILI DEL FUOCO
- SQUADRA ANTINCENDIO (AA)
- ADDETTO PORTINERIA
- LAVORATORI + FORNITORI PRESENTI NEL QUARTIERE FIERISTICO

ORARIO DIURNO DALLE ORE 08.30 ALLE ORE 17.30

PROCEDURA DI EMERGENZA PER IL COORDINATORE DELL' EMERGENZA (CSQE)

- Ricevuta la segnalazione di allarme dall'Addetto alla PORTINERIA o al DECT, il CSQE DEVE:
 - 1) Vestirsi e equipaggiarsi di radio ricetrasmittente, guanti, torcia elettrica, coperta antifuoco, mazzo chiavi di emergenza.
 - 2) Recarsi in PORTINERIA per verificare sul sistema di SUPERVISIONE l'allarme chiamando il VICE COORDINATORE o un altro AA a cascata per recarsi sul posto dell'allarme
 - 3) Recarsi sul posto, verificando visivamente la situazione, decidendo se convocare la SQE e/o gli enti preposti a gestire la situazione (SUEM, VVF, ecc.)
 - 4) In caso di convocazione della SQE chiama L'ADDETTO PORTINERIA (3431) e gli ORDINA di alzare il TELEFONO ROSSO e di CHIAMARE I VV.F. (115), recandosi davanti alla PORTINERIA/CENTRALE DI CONTROLLO.
 - 5) Assegnare agli addetti compiti e aree di intervento.
 - 6) Valutata la gravità della situazione decide se PREMERE il pulsante DI ALLARME SOTTO CHIAVE che attiva le targhe ottico acustiche e la compartimentazione del padiglione e I PULSANTI DI ESTRAZIONE FUMI FORZATA O NATURALE laddove presente.
 - 7) Coordinare l'azione della SQE fino alla conclusione dell'emergenza.
 - 8) Mettersi a disposizione delle squadre di soccorso.
- Ricevuta una segnalazione di allarme dai colleghi lavoratori o da fornitori o visitatori ecc., il CSQE DEVE:
 - 1) Chiedere al lavoratore quanto segue:
 - a) Nome e cognome
 - b) PADIGLIONE e/o zona/e del quartiere fieristico in pericolo
 - c) Gli INDICA di premere il pulsante di allarme più vicino qualora non l'avesse già fatto
 - 2) Recarsi sul posto verificando visivamente la situazione, decidendo se convocare la SQE e/o gli enti preposti a gestire la situazione (SUEM, VVF, ecc.)
 - 3) In caso di convocazione della SQE chiama L'ADDETTO PORTINERIA (3431) e gli ORDINA di alzare il TELEFONO ROSSO e di CHIAMARE I VV.F. (115), recandosi davanti alla PORTINERIA/CENTRALE DI CONTROLLO.
 - 4) Vestirsi e equipaggiarsi di radio ricetrasmittente, guanti, torcia elettrica, coperta antifuoco, mazzo chiavi di emergenza.
 - 5) Assegnare agli addetti compiti e aree di intervento.

- 6) Valutata la gravità della situazione decide se PREMERE il pulsante DI ALLARME SOTTO CHIAVE che attiva le targhe ottico acustiche e la compartimentazione del padiglione e I PULSANTI DI ESTRAZIONE FUMI FORZATA O NATURALE laddove presente.
- 7) Coordinare l'azione della SQE fino alla conclusione dell'emergenza.
- 8) Mettersi a disposizione delle squadre di soccorso.

- Nel caso non funzionasse il SISTEMA DI SUPERVISIONE:

1. Si reca nella centrale in allarme, verificando il segnale di anomalia;
2. Individuata l'anomalia, si reca sul posto verificando visivamente la situazione, decidendo se convocare la SQE e/o gli enti preposti a gestire la situazione (SUEM, VVF, ecc.)
3. Si reca sul posto verificando visivamente la situazione, decidendo se convocare la SQE e/o gli enti preposti a gestire la situazione (SUEM, VVF, ecc.)
4. In caso di convocazione della SQE chiama L'ADDETTO PORTINERIA (3431) e gli ORDINA di alzare il TELEFONO ROSSO e di CHIAMARE I VV.F. (115), recandosi davanti alla PORTINERIA/CENTRALE DI CONTROLLO.
5. Si veste e si equipaggia di radio ricetrasmittente, guanti, torcia elettrica, coperta antifiama, mazzo chiavi di emergenza.
6. Assegna agli addetti compiti e aree di intervento.
7. Valutata la gravità della situazione decide se PREMERE il pulsante DI ALLARME SOTTO CHIAVE che attiva le targhe ottico acustiche e la compartimentazione del padiglione e I PULSANTI DI ESTRAZIONE FUMI FORZATA O NATURALE laddove presente.
8. Coordina l'azione della SQE fino alla conclusione dell'emergenza.
9. Si mette a disposizione delle squadre di soccorso.

PROCEDURA DI EMERGENZA PER GLI ADDETTI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO (AA) PRIMARIA:

Gli AA che fanno parte della Squadra Antincendio Primaria ricevuta la segnalazione di allarme al DECT, DEVONO:

- 1) Recarsi in PORTINERIA e vestirsi, equipaggiandosi di radio ricetrasmittente, guanti, torcia elettrica, mazzo chiavi di emergenza.
- 2) Seguire le indicazioni del Coordinatore dell'emergenza che indicherà le mansioni da svolgere a ciascun addetto:

Addetto alla chiamata al 115

Su ordine del CSQE, chiama i Vigili del Fuoco (VVF) e/o il Servizio Urgenza ed Emergenza Medica (SUEM) dichiarando:

1. generalità e numero di telefono;
2. luogo dell'evento (via, n° civico, eventuali punti di riferimento per i mezzi di soccorso);
3. tipo di emergenza;
4. persone e materiali coinvolti nell'emergenza;
5. stato attuale dell'emergenza (iniziata, in corso, conclusa).
6. Si reca al punto stabilito per accogliere i mezzi di soccorso e accompagnarli sul luogo dell'emergenza.
7. Comunica al Coordinatore l'avvenuta chiamata di soccorso.

Resta a disposizione del CSQE per ulteriori indicazioni.

Addetto allo stacco degli impianti

1. Su ordine del CSQE, procede allo stacco dell'alimentazione elettrica e/o del combustibile per le aree in emergenza.
2. Comunica il completamento dell'incarico attraverso la ricetrasmittente indicando "OK STACCO ESEGUITO";
3. Eseguito lo stacco si rimette a disposizione del Coordinatore per ricevere nuove indicazioni.
4. Resta a disposizione del CSQE per ulteriori indicazioni

Addetto al rastrellamento

1. Assieme a un collega, prestabilito in fase di assegnazione di ruoli e compiti o assegnatogli dal CSQE, procede al rastrellamento dell'area assegnatagli dal Coordinatore, favorendo l'evacuazione delle persone, aiutandole in caso di necessità e segnalando eventuali problemi al CSQE.
2. Controlla tutti i locali servizi igienici, tecnici e annessi al padiglione;
3. Comunica il completamento del rastrellamento nell'area di competenza e si mette a disposizione del Coordinatore indicando tramite ricetrasmittente "OK RASTRELLAMENTO ESEGUITO - ZONA COMPLETAMENTE EVACUATA"
4. Resta a disposizione del CSQE per ulteriori indicazioni.

Addetto al punto di raccolta

1. Su indicazione del CSQE, si reca al punto di raccolta più adatto alla situazione in corso e, nel caso di evacuazione degli uffici, registra i nominativi dei dipendenti che si presentano;
2. Indica la modalità per l'appello dei presenti (mettendoli tutti in fila indiana e chiedendo il nome ed il cognome di ciascuno, per effettuare la spunta nella lista dei nominati del personale fornita dal CSQE e dal personale addetto alla portineria all'ingresso uffici).
3. Svolge opera di rassicurazione nei confronti delle persone che si radunano nel punto di raccolta.
4. Fa attendere presso il punto di raccolta le persone fino a nuova istruzione del Coordinatore o dei VV.F.
5. Relaziona il Coordinatore sui nominativi dei dipendenti mancanti all'appello.

Addetto al ricevimento dei Soccorsi

1. Si reca in PORTINERIA e preleva una ricetrasmittente da consegnare ai VV.F.
2. Su indicazione del CSQE, si reca all'esterno del padiglione in allarme, per accogliere i Soccorsi VV.F. e SUEM;
3. Consegna la ricetrasmittente al capo Squadra dei VV.F.
4. Relaziona il CSQE dell'arrivo dei Soccorsi dal punto di accesso
5. Resta a disposizione del CSQE per ulteriori indicazioni.

Ogni Addetto della SQE terminati i propri incarichi si mette a disposizione del CSQE e dei Vigili del Fuoco/SUEM rispettando le indicazioni impartite dagli stessi.

N.B. In caso di manifestazione con presenza dei VV.F. all'interno, la SQE si mette a disposizione, ciascuno con le proprie mansioni seguendo le indicazioni degli stessi. In tal caso il Capo Squadra dei VV.F. diventa CSQE.

PROCEDURA DELL' ADDETTO ALLA PORTINERIA

In caso di rilevamento dei segnali di allarme indicati NEL SISTEMA DI SUPERVISIONE presente in portineria, DEVE:

1. Chiamare il CSQE
2. Attendere indicazione dal CSQE che in caso di EVACUAZIONE gli chiederà di:
 - a) Alzare il TELEFONO ROSSO che lancia il segnale FIRE ALLARM per la chiamata di tutti gli addetti della squadra antincendio AA;
 - b) Su ordine del CSQE, chiama i Vigili del Fuoco (VVF) e/o il Servizio Urgenza ed Emergenza Medica (SUEM) dichiarando:
 - generalità e numero di telefono;
 - luogo dell'evento (via, n° civico, eventuali punti di riferimento per i mezzi di soccorso);
 - tipo di emergenza;
 - persone e materiali coinvolti nell'emergenza;
 - stato attuale dell'emergenza (iniziata, in corso, conclusa).
 - Si reca al punto stabilito per accogliere i mezzi di soccorso e accompagnarli sul luogo dell'emergenza.
 - Comunica al Coordinatore l'avvenuta chiamata di soccorso.

Resta a disposizione del CSQE per ulteriori indicazioni.

Note generali :

Qualsiasi spostamento del personale dalla portineria, dovrà avvenire solamente portandosi al seguito la ricetrasmittente

PROCEDURA DEI LAVORATORI/VISITATORI

In caso di rilevazione incendio il lavoratore deve :

1. allontanarsi dalla zona interessata dall'incendio e mettersi in salvo attraverso le vie di esodo/emergenza in una zona protetta e non a rischio



nota :

In presenza di fumo e fiamme, coprirsi la bocca ed il naso con un fazzoletto (meglio se umido) e camminare abbassati verso il pavimento;

è vietato utilizzare l'ascensore

2. avvisare componendo il Coordinatore dell'emergenza al numero telefonico interno 2930 oppure 2992 o 3901, quindi fornire tutte le informazioni da questi richieste
3. seguire le indicazioni degli addetti della squadra antincendio che si occupano del coordinamento delle operazioni di emergenza

ORARIO NOTTURNO DALLE ORE 17.30 ALLE ORE 08.30

In caso di ricevimento presso la Centrale Operativa (Rangers) della segnalazione di allarme da parte delle centrali di rivelazione, si attiva la seguente procedura:

Addetto in Centrale Operativa

- 1) Chiama la pattuglia incaricata per recarsi nella zona in allarme e verificare l'entità dell'emergenza;
- 2) Rilevata l'anomalia da parte della pattuglia nel caso di falso allarme indica alla pattuglia di tacitare e resettare la centrale antincendio in allarme e avvisa telefonicamente il Reperibile di quanto accaduto;
- 3) Nel caso di effettivo allarme incendio, CHIAMA immediatamente il Reperibile per intervenire sul posto;
- 4) Restare in attesa di specifiche istruzioni impartite dal Reperibile

Addetto in pattuglia dei Rangers

- 1) Su indicazione della Centrale Operativa si reca sul posto verificando visivamente la situazione;
- 2) Avvisa la Centrale Operativa di quanto riscontrato e attende indicazioni dalla CO in contatto con il Reperibile sul da farsi:
 - a) Nel caso di FALSO ALLARME:
 - Tacita e resetta la centrale in allarme
 - b) Nel caso di INCENDIO CONTENIBILE:
 - Si protegge;
 - Attende le istruzioni del Reperibile e/o CO;
 - Attende l'arrivo del Reperibile per relazionare l'accaduto;
 - c) Nel caso di INCENDIO SVILUPPATO:
 - Si protegge;
 - Attende l'arrivo del Reperibile e dei Vigili del Fuoco;
 - Si mette a disposizione dei Vigili del Fuoco e segue le istruzioni impartite.

Reperibile di Italian Exhibition Group S.p.A. "Quartiere fieristico Vicenza"

In caso di ricevimento della segnalazione di allarme da parte delle centrali di rivelazione e/o dalla Centrale Operativa (Rangers), dovrà:

- 1) Mettersi in contatto con la Centrale Operativa e coordinare le operazioni;
 - a) Nel caso di FALSO ALLARME:
 - Far tacitare e resettare la centrale in allarme dall'addetto in pattuglia
 - b) Nel caso di INCENDIO CONTENIBILE:
 - Valutare con la centrale Operativa in contatto con la pattuglia l'entità del pericolo e coordinare l'intervento e la chiamata eventuale ai Vigili del Fuoco;
 - Recarsi immediatamente in Fiera per coordinare i soccorsi con l'addetto pattuglia;
 - Relazionare quanto accaduto, mediante la compilazione dell'apposito rapportino d'intervento per la reperibilità al SPP (ASPP, Datore di Lavoro Delegato).
 - c) Nel caso di INCENDIO SVILUPPATO:
 - Dare indicazione alla Centrale Operativa di chiamare immediatamente i Vigili del Fuoco;
 - Recarsi immediatamente in Fiera con l'addetto pattuglia per essere a disposizione dei Vigili del Fuoco;
 - Relazionare quanto accaduto, mediante la compilazione dell'apposito rapportino d'intervento per la reperibilità al SPP (ASPP, Datore di Lavoro Delegato).

Note generali :

1. In caso di intervento dei Vigili del fuoco, accompagnarli nella zona in allarme
2. Qualsiasi spostamento del personale reperibile, dovrà avvenire portandosi al seguito il telefono cellulare di Reperibilità.

6.2 PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI DISASTRO NATURALE O PROVOCATO

La procedura è suddivisa per mansione come segue :

>COORDINATORE EMERGENZA/SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO (antincendio e primo soccorso)

>CENTRALINO/PORTINERIA

>LAVORATORI

e gestisce le operazioni di emergenza in caso di disastri naturali che mettono in pericolo la vita dei lavoratori.

I disastri naturali si identificano in :

- terremoto/rischio di crolli imminenti delle strutture del fabbricato;
- allagamento;
- tromba d'aria;
- altri eventi naturali con pericolo imminente per la vita dei lavoratori (ad es. provocato da caduta di aeromobile, scariche atmosferiche, rischio elettrico);

COORDINATORE DELL'EMERGENZA EMERGENZA/SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

In caso di allarme emergenza disastro naturale, bisognerà comportarsi come segue :

- raccogliere dal centralino i seguenti dati :
 - tipo di emergenza;
 - luogo dove mandare i soccorsi;
- allertare la Squadra di Pronto Intervento;
 - recarsi nel luogo dell'emergenza e gestire l'emergenza con l'aiuto della Squadra di Pronto Intervento;
 - In caso di terremoto/crolli imminenti delle strutture del fabbricato, comportarsi come segue:
 - durante la scossa non uscire dai locali e ripararsi sotto ai tavoli, architravi delle porte e vicino ai muri portanti;
 - al termine della scossa abbandonare i locali; NON usare l'ascensore;
 - radunarsi nel punto di raccolta per eseguire l'appello;
 - non rientrare all'interno dei locali senza l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza;
 - In caso di allagamento: fare evacuare i locali allagati e raggiungere un luogo sicuro non allagato;
 - In caso di tromba d'aria: NON fare evacuare i locali; fare chiudere porte e finestre e ripararsi all'interno dei locali.

CENTRALINO/PORTINERIA

In caso di ricevimento dai lavoratori di un allarme di emergenza disastro naturale, bisognerà comportarsi come segue :

- raccogliere dal lavoratore i seguenti dati :
 - tipo di emergenza;
 - luogo dove mandare i soccorsi;
- dare l'allarme al Responsabile dell'emergenza riportando tutte le informazioni relative all'emergenza e restare in attesa di sue istruzioni.

LAVORATORI/VISITATORI

In caso di disastro naturale, i lavoratori dovranno :

- dare l'allarme al centralino ed agli addetti di reparto della squadra di pronto intervento;
- mettersi in salvo come di seguito indicato ed attendere l'arrivo dei soccorsi:
 - terremoto/crolli imminenti delle strutture del fabbricato:
 - durante la scossa non uscire dai locali e ripararsi sotto ai tavoli, architravi delle porte e vicino ai muri portanti;
 - al termine della scossa abbandonare i locali; NON usare l'ascensore;
 - radunarsi nel punto di raccolta per eseguire l'appello;
 - non rientrare all'interno dei locali senza l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza;
 - allagamento: evacuare i locali e raggiungere un luogo sicuro non allagato;
 - tromba d'aria: NON evacuare i locali; chiudere porte e finestre e ripararsi all'interno dei locali.

6.3 PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI MANCATA FORNITURA DEI SERVIZI PUBBLICI

La procedura è suddivisa per mansione come segue :

> SERVIZIO MANUTENZIONE/COORDINATORE DELL'EMERGENZA

>CENTRALINO/PORTINERIA

>LAVORATORI

e gestisce l'emergenza per mancata fornitura dei servizi pubblici di tipo :

- energia elettrica;
- gas metano;
- acqua;
- linea telefonica;

Nota: in caso di mancata fornitura di energia elettrica i seguenti impianti risultano autoalimentati da appositi gruppi di continuità: illuminazione di emergenza, rivelazione ed allarme antincendio ed allarme di evacuazione, impianto idrico antincendio.

SERVIZIO MANUTENZIONE/RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

In caso di ricevimento allarme emergenza per mancata fornitura dei servizi pubblici il personale del servizio di manutenzione, dovrà comportarsi come segue :

- raccogliere dal centralino i seguenti dati :
 - tipo di emergenza;
 - luogo dove intervenire per l'eventuale ripristino dell'energia;
- recarsi nel luogo dell'emergenza e gestire l'emergenza ripristinando l'energia se possibile; in caso di mancanza dell'illuminazione di emergenza e di scarsa visibilità nelle postazioni di lavoro, informare il responsabile dell'emergenza che provvederà a fare evacuare i lavoratori ed a raccogliarli nel punto di raccolta;
- in caso di fuori servizio degli impianti di rivelazione e di allarme incendio per mancata fornitura dei servizi pubblici, informare dell'accaduto il responsabile dell'emergenza ed attendere istruzioni;

CENTRALINO/PORTINERIA

In caso di ricevimento allarme emergenza per mancata fornitura dei servizi pubblici, bisognerà comportarsi come segue :

- raccogliere dal lavoratore i seguenti dati :
 - tipo di emergenza;
 - luogo dove mandare il servizio manutenzione;
- dare l'allarme al Servizio Manutenzione fornendo tutte le informazioni raccolte circa l'emergenza;

LAVORATORI/VISITATORI

In caso di emergenza per mancata fornitura dei servizi pubblici, i lavoratori dovranno :

- dare l'allarme al centralino;
- in caso di mancanza dell'illuminazione di emergenza dello stabilimento e di scarsa visibilità nella postazione di lavoro, abbandonare il posto di lavoro e recarsi nel punto di raccolta; attendere istruzioni da parte del responsabile dell'emergenza

6.4 PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INFORTUNIO

La procedura è suddivisa per mansione come segue :

>SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

>CENTRALINO/PORTINERIA

>LAVORATORI

e gestisce gli infortuni sul lavoro accaduti ai lavoratori.

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

In caso di ricevimento allarme infortunio, bisognerà comportarsi come segue :

- raccogliere dal lavoratore i seguenti dati :
 - luogo di accadimento dell'infortunio;
 - luogo dove mandare i soccorsi;
- assistere l'infortunato con le cure di primo soccorso; in caso di infortunio grave fare chiamare dal centralino l'autoambulanza ed assistere l'infortunato in attesa dei soccorsi;
- informare dell'accaduto il responsabile dell'emergenza;

CENTRALINO/PORTINERIA/SEGRETERIA

In caso di ricevimento allarme infortunio, bisognerà comportarsi come segue :

- raccogliere dal lavoratore che ha dato l'allarme i seguenti dati :
 - **entità** dell'infortunio (lieve, medio, grave);
 - **luogo** dove mandare i soccorsi;
- contattare telefonicamente gli addetti della squadra di pronto intervento
- fornire agli addetti della squadra di pronto intervento tutte le informazioni relative all'infortunio;
- informare il responsabile dell'emergenza e restare in attesa di sue istruzioni;

LAVORATORI/VISITATORI

In caso di infortunio i lavoratori dovranno :

- dare l'**allarme** :
 - al **Coordinatore dell'emergenza** componendo il numero telefonico interno **2930**;
 - all'addetto di reparto della **Squadra di Pronto Intervento**;
- assistere l'infortunato ed attendere l'arrivo dei soccorsi;

6.5 PROCEDURA DI EVACUAZIONE GENERALE DEL QUARTIERE FIERISTICO;

La procedura è suddivisa per mansione come segue :

>**COORDINATORE DELL'EMERGENZA;**
>**CAPIGRUPPO DI EMERGENZA;**
>**SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO;**
>**CENTRALINO/PORTINERIA;**
>**LAVORATORI;**
>**IMPRESE ESTERNE;**
>**VISITATORI.**

Il punto di raccolta da raggiungere in caso di evacuazione viene così identificato :

- **PIAZZALE ESTERNO INGRESSO OVEST INDICATI DALLA SEGNALETICA "PUNTO DI RACCOLTA"**

PROCEDURA PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Il responsabile dell'emergenza in caso di grave pericolo imminente per tutti i lavoratori, deve comportarsi come segue :

1. contattare il centralino/portineria ed ordinargli di lanciare il messaggio di "allarme evacuazione generale" nei locali interessati dall'emergenza
2. se possibile spegnere le apparecchiature di lavoro mettendole fuori servizio e in sicurezza
3. verificare l'abbandono dei locali occupati al momento dell'emergenza ed abbandonare per ultimo il luogo di lavoro
4. raggiungere il/i punto/i di raccolta
5. raccogliere i registri presenza dei "presenti" e delle "imprese esterne in appalto" e raccogliere dai capigruppo di emergenza i nominativi di eventuali persone risultate mancanti ad un primo controllo/appello dei presenti
6. radunare gli addetti della SQE e verificare la presenza di tutti, raccogliere i nominativi di eventuali addetti risultati mancanti
7. raccogliere dalla SQE informazioni circa l'accaduto ed approntare un piano generale di intervento, per l'eventuale recupero delle persone risultate mancanti
8. se sono state allertate e sono presenti le squadre di soccorso esterne (V.V.F., 118, ecc.), fornire loro tutti i dati raccolti di cui ai punti 5), 6), 7), 8) ed assisterli nelle operazioni di intervento
9. al termine dell'emergenza dare il messaggio di "fine emergenza" a tutti i lavoratori

PROCEDURA DI EMERGENZA PER I CAPIGRUPPO DI EMERGENZA

In caso di ricevimento segnalazione di allarme di evacuazione generale comportarsi come segue :

1. se possibile spegnere le apparecchiature di lavoro mettendole fuori servizio e in sicurezza
2. assistere la squadra di pronto intervento nelle operazioni di evacuazione generale dei lavoratori dal proprio settore di competenza verso l'esterno dello stabilimento
3. abbandonare per ultimi il proprio settore di competenza, assicurandosi che non siano rimasti lavoratori all'interno
4. raggiungere il punto di raccolta
5. eseguire un primo controllo dei lavoratori presenti ed in caso di personale mancante, annotare i nominativi e richiedere informazioni circa l'ora ed il luogo in cui sono stati visti per l'ultima volta
6. trasmettere tutti i dati di cui al punto 5) al responsabile dell'emergenza presente nel punto di raccolta ed attendere eventuali ulteriori istruzioni da quest'ultimo

PROCEDURA DI EMERGENZA PER LA SQUADRA DI EMERGENZA

In caso di ricevimento segnalazione di allarme di evacuazione generale comportarsi come segue :

1. se possibile spegnere le apparecchiature di lavoro mettendole fuori servizio e in sicurezza
2. disporsi immediatamente in prossimità delle uscite di emergenza di propria competenza e nelle principali vie di fuga, facendo ordinatamente defluire i lavoratori all'esterno dei locali
3. prendere in consegna eventuali visitatori e/o personale di imprese in appalto ed indicare loro le vie di fuga da seguire; in presenza di persone disabili e/o con difficoltà di movimento (ad esempio gestanti, anziani) e/o con visibilità menomata o limitata, accompagnarli all'esterno dei locali (vedi l'elenco degli addetti preposti a queste manovre)
4. abbandonare per ultimi il luogo di lavoro dopo aver controllato rapidamente che nessun lavoratore sia rimasto all'interno della propria zona di competenza
5. se necessario gli addetti della Squadra di Primo Soccorso si occuperanno di eventuali feriti
6. raggiungere il punto di raccolta
7. rivolgersi al responsabile dell'emergenza reperibile nel punto di raccolta per coordinare le operazioni di intervento

PROCEDURA DI EMERGENZA PER IL PERSONALE CENTRALINO/PORTINERIA

In caso di allarme di evacuazione generale ricevuto da uno dei responsabili dell'emergenza comportarsi come segue :

1. Lanciare l'allarme di evacuazione generale dello stabile, attivando la sirena di evacuazione
2. avvisare i soccorsi esterni come indicato dal responsabile dell'emergenza (ad esempio: 115, 118)
3. dovranno essere fatti evacuare eventuali visitatori/appaltatori presenti in azienda
4. raccogliere i registri presenze dei "visitatori/appaltatori"
5. raggiungere il punto di raccolta
6. radunare i visitatori e gli appaltatori e con l'ausilio dei "registri presenze" verificare la presenza di tutti, annotando i nominativi di eventuali persone risultate mancanti all'appello
7. trasmettere tutti i dati di cui al punto 6) al responsabile dell'emergenza reperibile nel punto di raccolta, ed attendere eventuali istruzioni da quest'ultimo
8. non sostare in aree dove possono circolare i mezzi di emergenza (ambulanze, vigili del fuoco, ecc.)
9. raggiungere il proprio capogruppo di emergenza segnalando la mancanza di eventuali colleghi e comunicando ora e luogo nel quale sono stati visti per l'ultima volta
10. restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine impartito dal responsabile dell'emergenza

PROCEDURA DI EMERGENZA PER I LAVORATORI

In caso di allarme evacuazione generale comunicato tramite le sirene comportarsi come segue :

1. se possibile spegnere le apparecchiature di lavoro mettendole fuori servizio e in sicurezza
2. avvisare dell'allarme i componenti del proprio gruppo di emergenza
3. avviarsi all'esterno dello stabilimento utilizzando le vie di fuga e le uscite di emergenza più vicine assegnate, seguendo i percorsi indicati dalla specifica segnaletica con l'ausilio della squadra di pronto intervento. Se necessario aiutare i propri colleghi di lavoro accompagnandoli all'esterno.
nota :
in presenza di fumo e fiamme, coprirsi la bocca ed il naso con un fazzoletto (meglio se umido) e camminare abbassati verso il pavimento.
È vietato utilizzare gli ascensori
4. abbandonare ordinatamente i locali muovendosi in modo ordinato ma veloce

5. se eventuali visitatori non sono stati presi in consegna dalla squadra di pronto intervento, condurli verso l'uscita e raggiungere il punto di raccolta
6. non sostare in aree dove possono circolare i mezzi di emergenza (ambulanze, vigili del fuoco, ecc.)
7. raggiungere il proprio capogruppo di emergenza segnalando l'eventuale assenza dei colleghi e comunicando ora e luogo nel quale sono stati visti per l'ultima volta
8. restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine impartito dal responsabile dell'emergenza

Attenzione:

E' fatto divieto assoluto a qualsiasi lavoratore di ritornare all'interno dei locali, se non dopo aver ricevuto la comunicazione di "fine emergenza".

PROCEDURA DI EMERGENZA PER LE IMPRESE ESTERNE/APPALTATORI

In caso di ricevimento segnalazione di allarme di evacuazione generale diffuso dalle sirene, i lavoratori delle imprese esterne dovranno comportarsi come segue :

1. se possibile spegnere le apparecchiature di lavoro mettendole fuori servizio e in sicurezza
2. abbandonare ordinatamente il luogo di lavoro seguendo le apposite segnalazioni delle vie di fuga ed utilizzando le uscite di sicurezza più vicine

Note :

In presenza di fumo e fiamme, coprirsi la bocca ed il naso con un fazzoletto (meglio se umido) e camminare abbassati verso il pavimento.

3. raggiungere il punto di raccolta
4. segnalare la propria presenza al personale portineria/centralino che eseguirà l'appello ed attendere sue istruzioni

Attenzione:

E' fatto divieto assoluto a qualsiasi lavoratore di ritornare all'interno dei locali, se non dopo aver ricevuto la comunicazione di "fine emergenza".

PROCEDURA DI EMERGENZA PER I VISITATORI

In caso di ricevimento segnalazione di allarme di evacuazione generale, i visitatori dovranno comportarsi come segue :

1. seguire le istruzioni impartite dal proprio accompagnatore e senza iniziative personali avviarsi con lui verso le uscite di emergenza

Nota :

In presenza di fumo e fiamme, coprirsi la bocca ed il naso con un fazzoletto (meglio se umido) e camminare abbassati verso il pavimento.

2. raggiungere il punto di raccolta
3. segnalare la propria presenza al personale portineria/centralino che eseguirà l'appello ed attendere sue istruzioni

Attenzione

E' fatto divieto assoluto a qualsiasi visitatore di ritornare all'interno dei locali, se non dopo aver ricevuto la comunicazione di "fine emergenza".

Nota :

Sarà compito dell'accompagnatore seguire il visitatore durante tutte le fasi sopraindicate sino al termine dell'emergenza.

6.6 PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI RILEVAMENTO/ALLARME PACCHI SOSPETTI/ORDIGNI ESPLOSIVI/SOSTANZE ESPLOSIVE/PERICOLOSE/TELEFONATA MINATORIA/RILASCIO DI AGENTI CHIMICI/RAPINA

La procedura è suddivisa per mansione come segue :

>RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

>SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

>CENTRALINO/PORTINERIA

>LAVORATORI/VISITATORI

e gestisce i casi di pericolo di cui sopra.

RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

In caso di ricevimento dal centralino/portineria di allarme pacchi sospetti/telefonata minatoria/rilascio di agenti chimici/rapina, bisognerà comportarsi come segue :

- recarsi nel luogo in allarme;
- informare dell'accaduto il servizio di security interno ed il 112 ed attendere istruzioni;
- ordinare alla squadra di pronto intervento l'evacuazione esclusivamente dei locali in allarme;

SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

In caso di ricevimento dal responsabile dell'emergenza di allarme pacchi sospetti/telefonata minatoria/rilascio di agenti chimici/rapina, bisognerà comportarsi come segue :

- fare evacuare esclusivamente i locali in allarme;
- attendere istruzioni dal responsabile dell'emergenza;

CENTRALINO/PORTINERIA

In caso di ricevimento allarme pacchi sospetti/telefonata minatoria/rilascio di agenti chimici/rapina, bisognerà comportarsi come segue :

- raccogliere dalla persona che ha dato l'allarme i seguenti dati :
 - Tipo di allarme
 - luogo dell'allarme

In caso di annuncio di ordigno esplosivo.

Anche se in genere la telefonata viene filtrata dal centralino, chiunque potrebbe trovarsi nella condizione di ricevere una telefonata terroristica, nella quale si segnala la presenza di un ordigno. In questo caso ascoltare con attenzione, rimanere calmi e cortesi, non interrompere il chiamante; cercare di estrarre il massimo delle informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile, e alla fine della telefonata avvertire i Responsabili per la gestione delle emergenze, senza informare nessun altro, per evitare la diffusione di un panico incontrollato.

Compilare immediatamente la seguente check-list e consegnarla al Coordinatore generale o suo delegato,

- Quando esploderà la bomba ?
- Dove è collocata ?
- A che cosa assomiglia ?
- Da dove sta chiamando ?

- Qual è il suo nome ?
 - Perché è stata posta la bomba ?
- Caratteristiche di identificazione del chiamante:
- Sesso (maschio/femmina);
 - Età stimata (infantile/15-20/20-50/50 e oltre);
 - Accento (italiano/straniero);
 - Inflessione dialettale;
 - Tono di voce (rauco/squillante/forte/debole);
 - Modo di parlare (veloce/normale/lento);
 - Dizione (nasale/neutra/erre moscia);
 - Somigliante a voci note (no/sì, .., , , ...)
 - Intonazione (calma/emotiva/volgare)
 - Eventuali rumori di fondo (traffico, conversazioni, musica, annunci..)
 - Il chiamante sembra conoscere bene la zona? (sì/no)
 - Data XXXX ora XXXX
 - Durata della chiamata
 - Provare a trascrivere le parole esatte utilizzate dal chiamante nel fare la minaccia

successivamente:

- contattare telefonicamente il responsabile dell'emergenza ed il servizio di security interno fornendogli tutte le informazioni sull'accaduto;
- restare in attesa di sue istruzioni;

LAVORATORI/VISITATORI

In caso di rilevamento di allarme pacchi sospetti/rilascio di agenti chimici/rapina o di rilevamento di pericoli imminenti, i lavoratori dovranno :

- dare l'**allarme** :
 - al **Centralino** componendo il numero telefonico **0444/808431** oppure **0444/969098**;
 - all'addetto di reparto della **Squadra di Pronto Intervento**;
- mettersi in sicurezza allontanandosi dal pericolo ed attendere l'arrivo dei soccorsi;
- in caso di rapina, se possibile dare l'allarme al centralino ed attendere l'arrivo dei soccorsi;

6.7 PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI ALLARME ESTERNO PROVENIENTE DALLA DITTA VALBRUNA A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

La procedura è suddivisa per mansione come segue :

>RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

>SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO/MANUTENZIONE

>CENTRALINO/PORTINERIA

>LAVORATORI/VISITATORI

e gestisce i casi di pericolo di cui sopra.

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

In caso di ricevimento dal centralino/portineria di allarme incidente rilevante proveniente dalla ditta Valbruna, bisognerà comportarsi come segue :

- ordinare al reparto manutenzione di arrestare tutti gli impianti di aerazione e ventilazione forzata dell'aria e di chiudere porte e finestre di tutti i locali;
- informare dell'accaduto il servizio di security interno ed il 115 ed attendere istruzioni;
- ordinare alla squadra di pronto intervento di allertare tutti i lavoratori chiudendo porte e finestre e di NON uscire dai luoghi di lavoro;

SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO/MANUTENZIONE

In caso di ricevimento dal responsabile dell'emergenza di allarme incidente rilevante, bisognerà comportarsi come segue :

- allertare tutti i lavoratori chiudendo porte e finestre e di NON uscire dai luoghi di lavoro;
- attendere istruzioni dal responsabile dell'emergenza;
- il servizio manutenzione dovrà immediatamente fermare tutti gli impianti di aerazione e di ventilazione dei locali e dovrà chiudere porte e finestre di tutti i locali aziendali;

CENTRALINO/PORTINERIA

In caso di ricevimento incidente rilevante proveniente dalla ditta Valbruna, bisognerà comportarsi come segue:

- contattare telefonicamente il responsabile dell'emergenza ed il servizio di security interno fornendogli tutte le informazioni sull'accaduto;
- restare in attesa di sue istruzioni;

LAVORATORI/VISITATORI

In caso di ricevimento di allarme esterno di incidente rilevante, i lavoratori dovranno :

- chiudere immediatamente porte e finestre;
- attendere istruzioni dagli addetti della squadra di pronto intervento;

7. GESTIONE DI PERSONALE DISABILE

PROCEDURA DI EMERGENZA PER GLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

In caso di ricevimento segnalazione di allarme di evacuazione generale, gli addetti della squadra di pronto intervento dovranno assistere i disabili fornendo una adeguata assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità limitata, comportandosi come segue :

- gli addetti fisicamente idonei ed appositamente incaricati, assisteranno e guideranno le persone con visibilità menomata o limitata verso il punto di raccolta;
- vieteranno al personale assistito l'uso degli ascensori durante le manovre di esodo;
- raggiungeranno con il personale disabile il punto di raccolta aziendale stabilito;
- segnaleranno la propria presenza al responsabile dell'emergenza che eseguirà l'appello ed attenderanno sue istruzioni.

Attenzione

In caso di ingresso nei locali aziendali di personale disabile, sarà compito della portineria, informare preventivamente all'accesso il personale incaricato della squadra di pronto intervento, che accompagnerà ed assisterà il personale disabile per tutta la durata della visita all'interno dei locali aziendali.

E' fatto divieto assoluto a qualsiasi persona evacuata di ritornare all'interno dei locali, se non dopo aver ricevuto la comunicazione di "fine emergenza".

8. PROGRAMMA ESERCITAZIONI

Con periodicità annuale verranno svolte delle esercitazioni di evacuazione generale dello stabilimento coordinate dal servizio di prevenzione e protezione (SPP) e con il coinvolgimento di tutto il personale presente nell'unità.

In occasione delle esercitazioni verranno verificate dal SPP :

- efficacia ed efficienza delle attrezzature/impianti di emergenza utilizzati durante l'esercitazione;
- corretto comportamento dei lavoratori e del personale addetto all'emergenza;
- tempi impiegati per l'evacuazione dello stabilimento;
- efficacia dei sistemi per il censimento dei lavoratori evacuati.

L'esercitazione verrà verbalizzata ed archiviata a cura del SPP.

Metodo di censimento del personale evacuato;

In caso di emergenza il censimento del personale evacuato verrà eseguito come di seguito indicato:

- il responsabile dell'emergenza utilizzerà un elenco generale della forza aziendale dipendente presente
- il personale della portineria eseguirà l'appello dei Visitatori e delle Imprese/appaltatori utilizzando gli appositi registri presenti in portineria

Il responsabile dell'emergenza raccoglierà complessivamente i nominativi del personale risultato assente all'appello e lo metterà a disposizione degli enti di soccorso.

9. PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA DI CONTROLLO E DI MANUTENZIONE DI TUTTI I DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE E DI INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA

Tutti i dispositivi da utilizzarsi in caso di emergenza sono sottoposti alla seguente sorveglianza, controllo e manutenzione periodica.

Il tutto viene registrato su apposito registro dei controlli antincendio e di emergenza archiviato presso il servizio manutenzione aziendale.

TIPO DISPOSITIVO	TIPO INTERVENTO	PERIODICITA'
ATTREZZATURE/IMPIANTI SPEGNIMENTO INCENDIO	(Estintori/Idranti) >CONTROLLO	6 MESI
VIE DI FUGA/USCITE DI SICUREZZA	>CONTROLLO	6 MESI
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	>CONTROLLO	6 MESI
RIVELAZIONE/ALLARME INCENDIO	>CONTROLLO	6 MESI
ALTRI IMPIANTI/PRESIDI ANTINCENDIO	>CONTROLLO	6 MESI

10. MANSIONARIO DEL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

MANSIONARIO SPECIFICO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA/ASSEGNAZIONE INCARICHI

COMPONENTE/TIPO DI AZIONE	NOMINATIVO
COORDINATORE EMERGENZA/Gestione emergenza	Attrezzature squadra gestione Emergenza: - megafono n.1 per CSQE - giubbetti alta visibilità/cerata per tutti - chiavi apertura porte (porte emergenza, portoni, bagni) - ricetrasmittenti (canale 1 emergenza VV.F.) - ricetrasmittenti per squadra VV.F. (canale 1 emergenza) <u>AL DI FUORI DELL'EVENTO FIERISTICO</u> Telefono emergenza sempre in dotazione nr. 2930 oppure 0444/969930 Riceve allarme da: sala controllo Portiere in diurno fino alle 17:30 (2930) oppure nel periodo fiera dai VV.F. o dalla Croce Verde Verifica scenario Lancio allarmi incendio/evacuazione/telefono rosso della sala di controllo "Fire Alarm" e si recano tutti gli addetti sq. ant. in portineria <u>DURANTE L'EVENTO FIERISTICO</u> Telefono emergenza sempre in dotazione nr. 2930-2992-2818 oppure 0444/969930-0444/969992-0444/969818 e radio sempre disponibile Riceve allarme da: sala controllo Portiere secondo l'ordine di servizio oppure dai VV.F. o dalla Croce Verde Verifica scenario e si coordina con VV.F. e Croce Verde restando a loro disposizione Lancio allarmi incendio/evacuazione /telefono rosso della sala di controllo "Fire Alarm" e si recano tutti gli addetti sq. ant. in portineria e collegamento via radio Coordinatore Emergenza di Italian Exhibition Group: Luigi Lazzarini 0444/969930
SOSTITUTO COORD.EM./Gestione emergenza	Alessandro Zanetti – Mauro Anversa - Elena Cortese

SOSTITUTO COORD.EM./Gestione emergenza nei giorni festivi (sabato, domenica, festività) e negli orari notturni dopo le ore 17:30	Il Centro di Controllo dei Rangers chiama/allerta il Reperibile della SQE definito di volta in volta
Addetto DISATTIVAZIONE forniture energia (gas metano, energia elettrica)	Alessandro Zanetti Mauro Anversa
Addetto GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI/attivazione o spegnimento motopompa antincendio, manovre impianto idrico antincendio, manovre gruppo elettrogeno, gruppo illuminazione di emergenza, impianto allarme antincendio, sblocco cancelli carrai	ASSISTENZA TECNICA DITTE ESTERNE (vedi allegato) Nr. tel 0444/808930 (3930) • attivazione o spegnimento motopompa antincendio, • manovre impianto idrico antincendio, • manovre gruppo elettrogeno, • manovre su quadri elettrici
Addetti al RASTRELLAMENTO locali (verificano completa evacuazione dei locali)	SQE Italian Exhibition Group Addetti Emergenza azienda ospitata nel Centro Congressi
Addetti squadra ANTINCENDIO/spegnimento incendio, gestione dell'evacuazione	SQE Italian Exhibition Group
Addetti al blocco dell'ascensore/non fanno utilizzare gli ascensori durante l'emergenza	SQE Italian Exhibition Group Addetti Emergenza
Addetti squadra PRIMO SOCCORSO	SQE Italian Exhibition Group Addetti Emergenza
Addetti salvataggio personale da blocco ASCENSORI (per manutenzione)	ZANETTI ALESSANDRO 0444969992 (2992) – CEL. 3468214465
Addetto SALA DI CONTROLLO/gestione allarmi, chiamate e comunicazioni altoparlanti di soccorso interne ed esterne, ricevimento soccorsi esterni, apertura cancelli carrai	Addetto alla portineria (Azienda Stella Polare e Rangers) • -gestione allarmi, • -chiamate e comunicazioni altoparlanti, EVAC (messaggio registrato), di soccorso interne ed esterne (115/118), • -ricevimento soccorsi esterni, • -apertura cancelli carrai

Addetto RICEVIMENTO
soccorsi esterni, segnaletica
per viabilità interna e nei
piazzi

Addetto alla portineria (Azienda Stella Polare e Rangers)
Coordinatore dell'Emergenza

**Addetto al controllo nel punto
di raccolta**

SQE Italian Exhibition Group
Addetti Emergenza azienda ospitata nel Centro Congressi

**Addetto accompagnamento
DISABILI**

SQE Italian Exhibition Group
Addetti Emergenza azienda ospitata nel Centro Congressi

Addetto SECURITY

- -Pacchi sospetti/ordigni esplosivi/sostanze esplosive
- -attentato terroristico
- -telefonata minatoria
- -rapina
- -rilascio di agenti chimici
- -materiali radioattivi (piano di emergenza esterno acciaierie Valbruna)/emergenze derivanti dall'esterno

11. PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Con periodicità annuale si svolgono delle Prove pratiche di evacuazioni per Zone o generali.

Con periodicità triennale tutto il personale addetto alla gestione dell'emergenza, viene formato con specifici corsi di formazione interni relativamente alle seguenti emergenze:

1. INCENDIO/EVACUAZIONE (uso delle attrezzature antincendio e gestione dell'emergenza);
2. INFORTUNIO (uso attrezzature e manovre di primo soccorso e gestione dell'emergenza);
3. DISASTRO NATURALE (uso attrezzature di soccorso e gestione dell'emergenza);

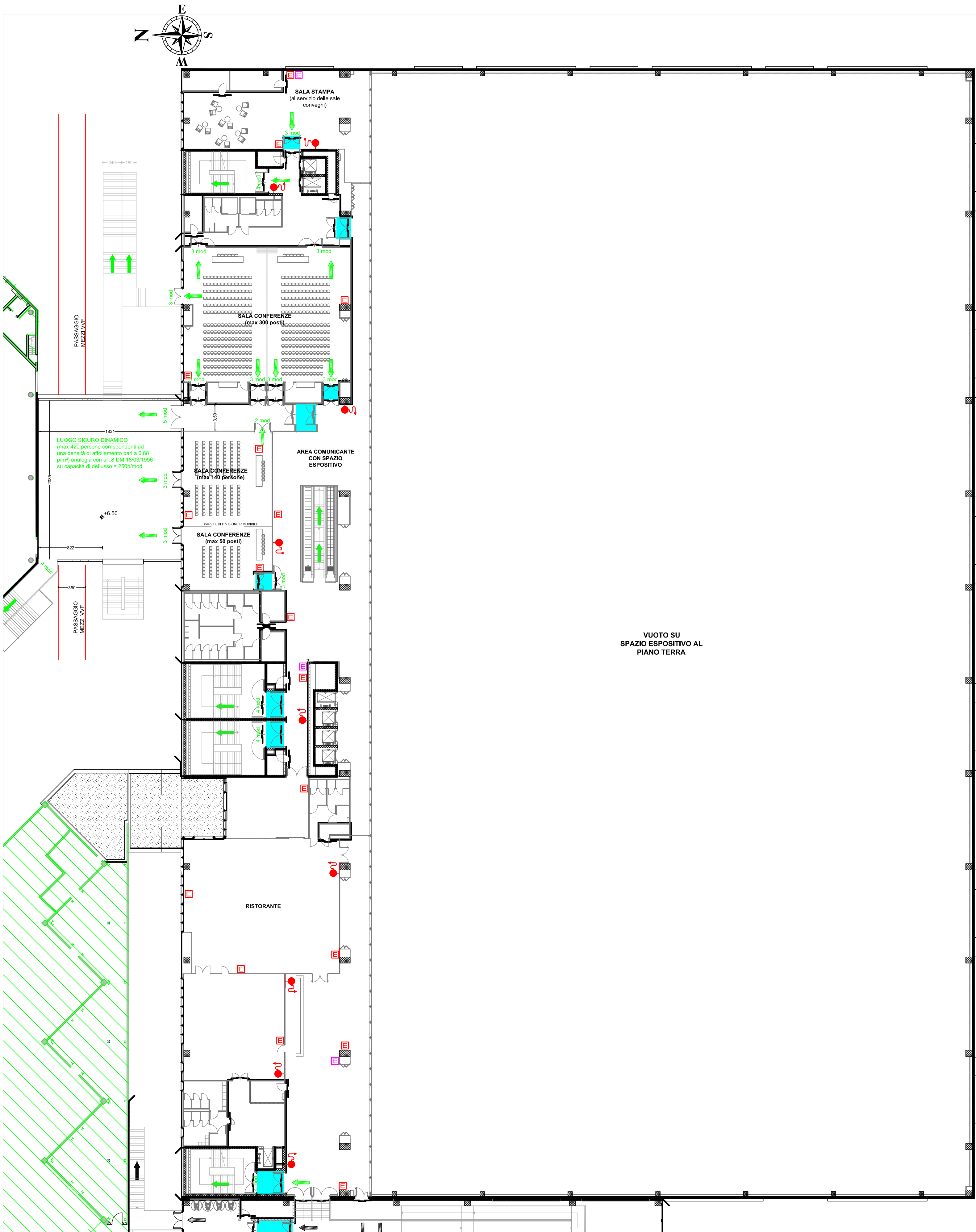
12. ALLEGATI

- Planimetrie emergenza

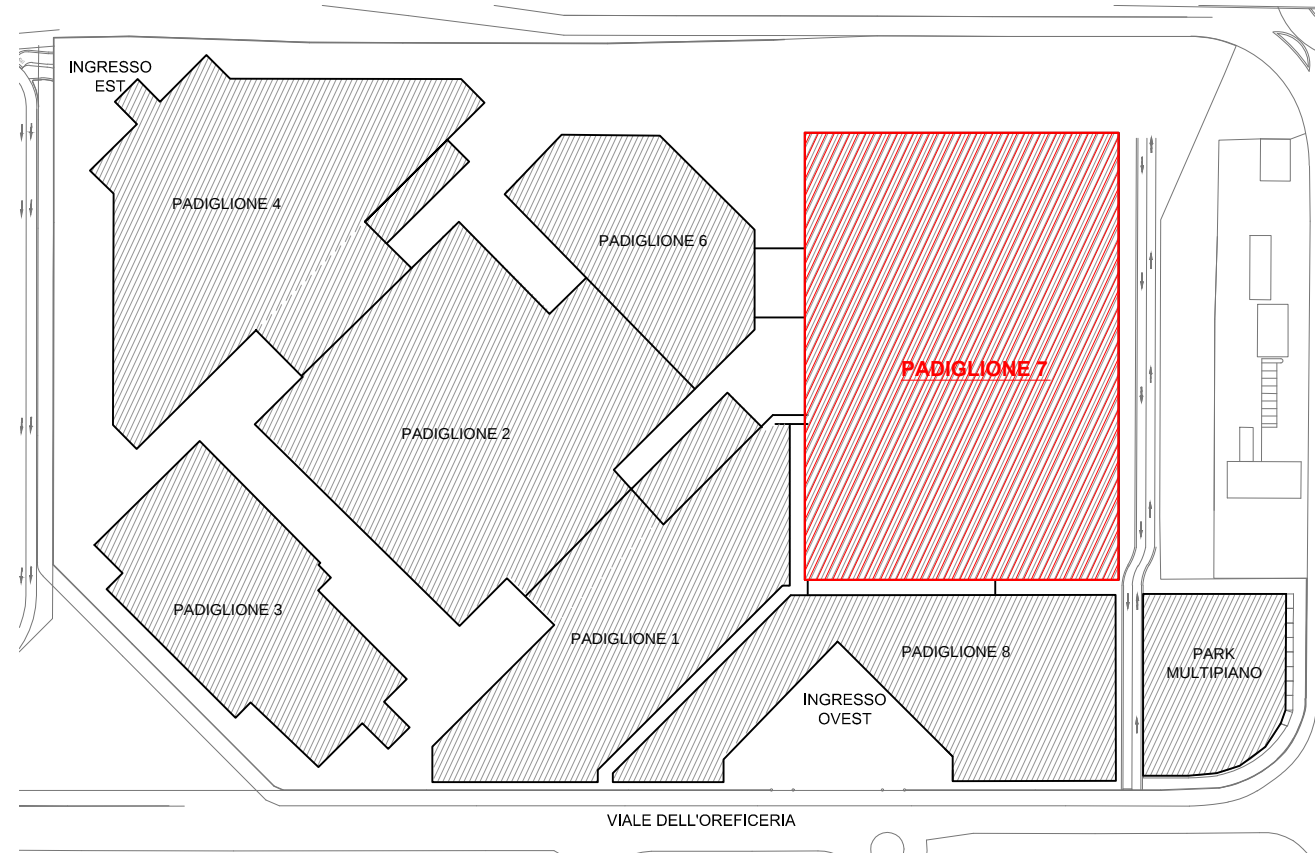
PADIGLIONE 7 (ex pad.M): PIANO TERRA
scala 1:300



PADIGLIONE 1 (ex pad.F): PIANO PRIMO
scala 1:300



INQUADRAMENTO GENERALE QUARTIERE FIERISTICO



LEGENDA

- Estintore portatile a polvere
- Estintore portatile a CO₂
- Estintore carrellato a polvere
- Naspo DN 25 di progetto
- Idrante DN 45 esistente
- Idrante a colonna DN 70 esistente
- Idrante DN 45 di progetto soprasuolo
- Idrante DN 45 di progetto sottosuolo
- Idrante a colonna DN 70 di progetto
- Attacco di mandata per autopompa VVF
- Uscita di Sicurezza
- Vie di esodo
- Lunghezza vie di esodo
- Percorso di fuga verso il basso
- Percorso di fuga orizzontale
- Percorso di fuga verso l'alto
- Rivelatore di fumo: X = Ottico; T=termovelocimetrico; ecc. S= entro controsoffitto; Y= entro pavimento sopraelevato; C= per condotte d'aria
- Pannello ottico acustico
- Pulsante di segnalazione allarme incendio con vetro a rompere
- Rilevatore di fumo a barriera
- Pulsante di sgancio energia elettrica
- Filtro a prova di fumo (REI 60) in sovrappressione
- Tubazione gas metano interrato
- Tubazione gas metano fuori terra
- Valvola manuale di intercettazione gas metano
- Rete idrica antincendio di progetto interrata
- Rete idrica antincendio esistente
- Parete resistente al fuoco REI 30
- Parete resistente al fuoco REI 60
- Parete resistente al fuoco REI 90
- Parete resistente al fuoco REI 120
- Porta resistente al fuoco

COMUNE DI VICENZA

PROVINCIA DI VICENZA



FIERA DI VICENZA

FIERA VICENZA S.p.a
Via dell'Oreficeria - 36100 Vicenza

AGGIORNAMENTO

RICHIEDITA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI PREVENZIONE
INCENDI DEL QUARTIERE FIERISTICO

PRATICA VVF n° 12449

PADIGLIONE 7 (ex pad.M) - SCIA VVF DEL 28/11/2013:
IMPIANTI FISSI DI PROTEZIONE ANTIINCENDIO

IL COMMITTENTE:



FIERA DI VICENZA S.p.A
Via dell'Oreficeria, 16 - 36100 Vicenza

IL PROGETTISTA:

studio ingegneristico associato

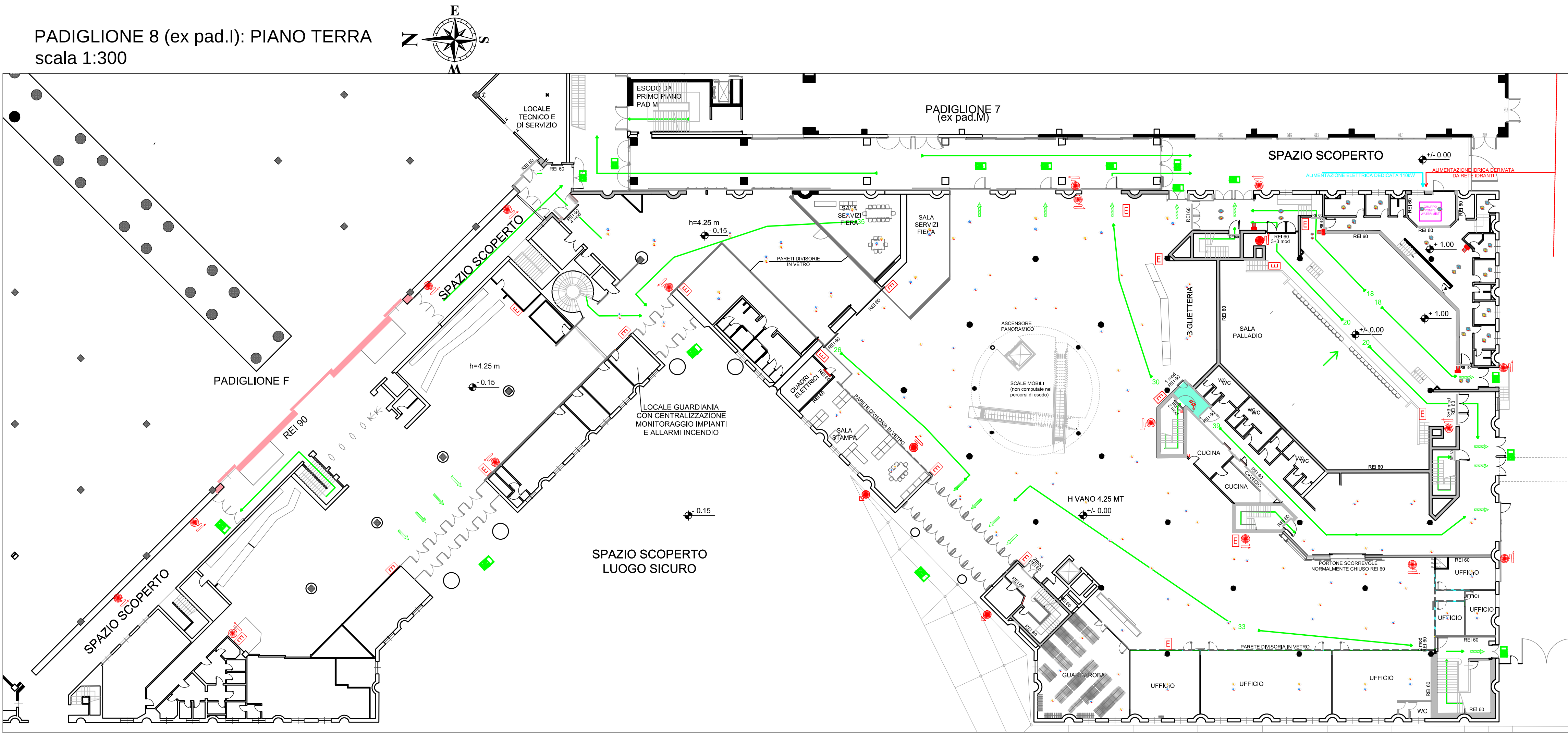
DI FELICE

dott. ing. Marco Di Felice
Via Cattaneo, 17 - 61000 Vicenza
3384720960 - 0444-562661 - fax 0444-281534
info@di.felice.ingegneri.vi.it
PEC: marco.di.felice@ingegneri.vi.it
P.IVA 02475870247

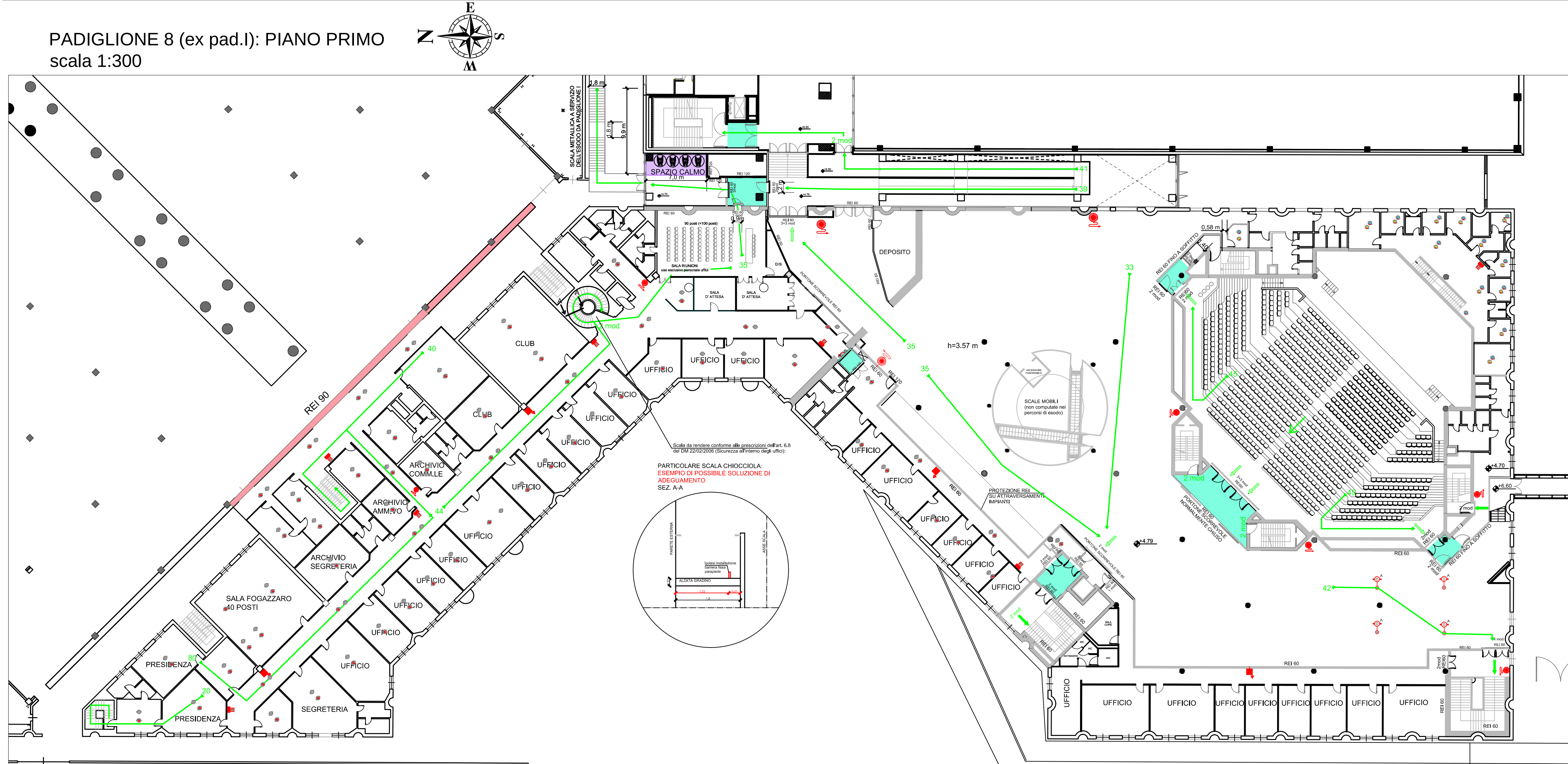
DATA	DESCRIZIONE	TAVOLA N.
01 07/2015	AGGIORNAMENTO	
00 10/07/2014	PRIMA EMISSIONE	
REV.	DATA	DESCRIZIONE
	LUGLIO 2015	
SCALE:	1:300	

21

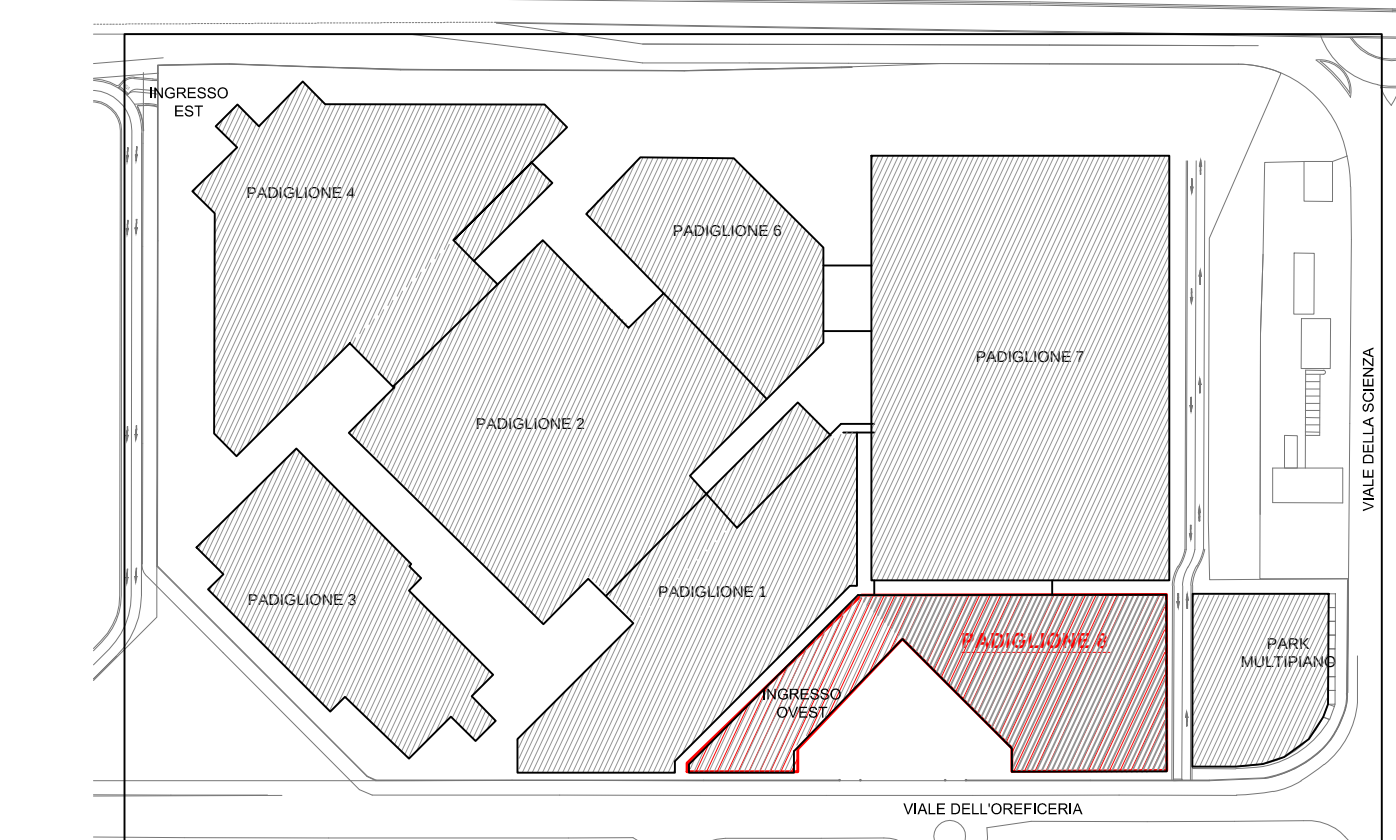
PADIGLIONE 8 (ex pad.I): PIANO TERRA
scala 1:300



PADIGLIONE 8 (ex pad.I): PIANO PRIMO
scala 1:300



INQUADRAMENTO GENERALE QUARTIERE FIERISTICO



LEGENDA

Estintore portatile a polvere	Pannello ottico acustico
Estintore portatile a CO ₂	Pulsante di segnalazione allarme incendio con vetro a rompere
Estintore carrellato a polvere	Rilevatore di fumo a barriera
Naspo DN 25 di progetto	Pulsante di sgancio energia elettrica
Idrante DN 45 esistente	Sirena interna per allarme incendio
Idrante a colonna DN 70 esistente	Serranda tagliafuoco su canale
Idrante DN 45 di progetto sopra suolo	Filtro a prova di fumo (REI 60) in sovrappressione
Idrante DN 45 di progetto sottosuolo	Tubazione gas metano interrato
Idrante a colonna DN 70 di progetto	Tubazione gas metano fuori terra
Attacco di mandata per autopompa VVF	Valvola manuale di intercettazione gas metano
Uscita di Sicurezza	Rete idrica antincendio di progetto interrotta
Vie di esodo	Rete idrica antincendio esistente interrotta
Lunghezza vie di esodo	Rete idrica antincendio di progetto in acciaio zincato
Percorso di fuga verso il basso	Rete idrica antincendio di progetto in acciaio zincato sottopavimento
Percorso di fuga orizzontale	Rete idrica antincendio di progetto in PEAD
Percorso di fuga verso l'alto	
Rilevatore di fumo in ambiente esistente	Parete resistente al fuoco REI 30
Rilevatore di fumo in ambiente di nuova installazione	Parete resistente al fuoco REI 60
Rilevatore di fumo in controsoffitto	Parete resistente al fuoco REI 90
Camera di analisi da condotta	Parete resistente al fuoco REI 120
Rilevatore ottico di fumo in controsoffitto	Porta resistente al fuoco

COMUNE DI VICENZA PROVINCIA DI VICENZA

FIERA DI VICENZA
FIERA VICENZA S.p.A
Via dell'Oreficeria - 36100 Vicenza

AGGIORNAMENTO

RICHIESTA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI DEL QUARTIERE FIERISTICO
PRATICA VVF n° 12449

**PADIGLIONE 8 (ex pad.I):
IMPIANTI FISSI DI PROTEZIONE INCENDI
GESTIONE DELL'ESODO**

IL COMMITTENTE: FIERA DI VICENZA S.p.A via dell'Oreficeria, 16 - 36100 Vicenza	01 07/2015 AGGIORNAMENTO 09 10/07/2014 PRIMA EMISSIONE REV DATA DESCRIZIONE
IL PROGETTISTA: studio ingegneristico associato DI FELICE dott. ing. Marco Di Felice via Cattaneo, 17 - 51010 Vicenza 338-8726940 - 0444-583661 - fax 0444-281534 info@studioingegneristico.it PEC: marco.difelice@ingpec.eu P.IVA 02476810247	DATA: LUGLIO 2015 TAVOLA N.: 24 SCALE: 1:100; 1:300